

A.A. 2020-2021

Denominazione	Diritto privato 2
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS/O1
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, I semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	8
Numero di ore di attività didattica assistita	48 (42 Prof. N. Cipriani – 6 Prof. G. Cazzetta)
Docente	<p>Prof. Nicola Cipriani – Prof. Gabriella Cazzetta            Responsabile dell’insegnamento Prof. Nicola Cipriani            Il prof. Cipriani tratterà l’autonomia negoziale, la famiglia, le successioni. La prof. Cazzetta tratterà la responsabilità civile.            In ragione dell’adeguamento alle misure per il contenimento dell’epidemia Covid, le lezioni si svolgeranno per metà delle ore complessive in presenza e per la restante metà in modalità <i>distance</i>.</p>
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e capacità di comprensione della disciplina dell’autonomia negoziale e contrattuale. Lo studente imparerà a inquadrare e qualificare gli atti di autonomia mediante un approccio funzionale e a collocarli nel sistema delle fonti interne, europee e internazionali.</li> <li>• Conoscenza della disciplina generale del contratto e della disciplina dei principali contratti tipici e atipici, anche mediante l’analisi della giurisprudenza più significativa.</li> <li>• Conoscenza della disciplina della responsabilità civile, da acquisire anche attraverso l’analisi della evoluzione della giurisprudenza italiana ed europea.</li> <li>• Conoscenza e capacità di interpretare la disciplina delle relazioni familiari alla luce della normativa interna, europea e sovranazionale, anche attraverso l’analisi del fondamentale contributo della giurisprudenza nazionale e sovranazionale, con particolare attenzione agli interventi della CEDU.</li> <li>• Conoscenza e capacità di interpretare la disciplina delle successioni a causa di morte e degli istituti alternativi al testamento.</li> </ul>

A.A. 2020-2021

<p><b>Programma</b></p>	<p>L'autonomia negoziale. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Disciplina del contratto in generale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale. I singoli contratti (limitatamente ai contratti di compravendita; mutuo; locazione; comodato; appalto; mandato; leasing; fideiussione; transazione; donazione). Le promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Le prove. La responsabilità extracontrattuale. La famiglia. Le successioni.</p>
<p><b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b></p>	<p>Il corso si svolge in prevalenza mediante lezioni frontali, le quali potranno però essere accompagnate (ed intervallate) da seminari dedicati, con l'ausilio di specialisti della materia, e da esercitazioni interattive, svolte con il diretto coinvolgimento dei discenti.</p> <p>Saranno svolti regolarmente tutorati e attività di assistenza agli studenti.</p>
<p><b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b></p>	<p>L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo adottati per lo studio individuale. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.</p> <p>In particolare, l'esame non può prescindere da una prima verifica della conoscenza del concetto di autonomia negoziale, del suo fondamento normativo e delle sue possibili esplicazioni. In secondo luogo, verrà appurata la conoscenza della nozione di contratto, dei suoi elementi essenziali e accidentali, del procedimento di formazione del consenso e delle patologie contrattuali. L'esito almeno sufficiente di questa prima parte dell'esame ne consentirà la prosecuzione con domande ulteriori, a discrezione del docente, sui restanti temi dei singoli contratti, delle promesse unilaterali, pubblicità, trascrizione e prove. Seguiranno, necessariamente, altre domande selezionate tra l'area della responsabilità civile, dei rapporti di famiglia e delle successioni.</p> <p>I quesiti verranno formulati con l'obiettivo di verificare il livello di raggiungimento di tutti i risultati di apprendimento stabiliti e i voti assegnati in corrispondenza della esaustività della risposta e della capacità di esposizione orale.</p> <p>Lo studente deve dimostrare di conoscere innanzitutto la definizione dell'istituto giuridico richiesto, per poi passare alla spiegazione del significato da attribuirgli anche per il tramite di esempi concreti, ciò allo scopo di acclarare l'assimilazione non solo della nozione formalmente riportata nel testo legislativo e nel manuale, ma anche e soprattutto il grado di comprensione della funzione che esso svolge nel sistema e le differenze o le connessioni con altri istituti.</p> <p>Sono previste prove intermedie alle quali potranno accedere soltanto gli</p>

A.A. 2020-2021

	<p>studenti che abbiano frequentato almeno 2/3 delle lezioni. A tal fine sarà verificata la frequenza. La finalità della prova intermedia è quella di verificare la preparazione dello studente secondo i metodi e criteri di valutazione già esposti ma in relazione ad una parte limitata del programma. In particolare, la prova intermedia coprirà la prima parte del programma: L'autonomia negoziale. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Disciplina del contratto in generale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale.</p> <p>Il superamento della prova intermedia esonera lo studente dal riportare questa parte dell'esame in occasione della prova finale.</p> <p>All'esito della prova intermedia potrà essere attribuito un voto fino in trentesimi che farà media (in misura di 1/3) nella determinazione del voto finale.</p>
<p><b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b></p>	<p>Il voto verrà espresso in trentesimi e attribuito attraverso la valutazione delle risposte del discente ai quesiti posti.</p> <p>Salva la possibilità che il voto finale venga calcolato sulla media con il voto della prova intermedia, in ogni caso l'attribuzione del voto è misurata sui seguenti criteri gradualmente considerati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esattezza della risposta che raggiunga un livello almeno sufficiente di esaustività (definizione dell'istituto e dei suoi caratteri essenziali): 30% (incidenza percentuale sul voto complessivo)</li> <li>2. Spiegazione della <i>ratio</i> della regola giuridica esposta: 40%</li> <li>3. Esposizione di un esempio se richiesto: 10%</li> <li>4. Capacità di colloquio con il docente e, quindi, anche di sostenere la conversazione se interrotti dalle osservazioni altrui: 10%</li> <li>5. Capacità di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio tecnico-giuridico: 10%</li> </ol> <p>Per superare l'esame con un voto tra 18 e 26, lo studente deve superare le soglie da 1 a 3.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati essendo in grado di raccordarli in modo logico e coerente, nonché di superare anche le soglie 4 e 5.</p>
<p><b>Propedeuticità</b></p>	<p>È indispensabile il preliminare superamento dell'esame di Diritto privato 1.</p>
<p><b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b></p>	<p>P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, Esi, Napoli, ult.ed., Parte IV, cap. A, B, C (limitatamente ai § 83-87, 93, 97, 100-102, 106, 126-127, 135, 144), D.a, E, F; Parte V; Parte VII; Parte VIII.</p> <p>È indispensabile integrare lo studio del manuale con la consultazione del testo aggiornato del codice civile; si consiglia G. Perlingieri e M. Angelone,</p>

**A.A. 2020-2021**

	Codice civile, Esi, Napoli, ult.ed.
--	-------------------------------------